

INTEGRAZIONE AL REGOLAMENTO D'ISTITUTO

Approvato dal Collegio dei Docenti del 19/05/2022 con delibera n. 45

e dal Consiglio di Istituto con delibera n. 53 del 23/05/2022

SEZIONE: Prevenzione e contrasto delle azioni di “BULLISMO E CYBERBULLISMO”

Premessa

L'ottavo I.C. “Volta” di Padova si prefigge l'obiettivo di prevenire e contrastare i fenomeni del Bullismo e del Cyberbullismo allo scopo di tutelare i suoi alunni e di creare un corretto clima relazionale, presupposto necessario in un ambiente educativo.

A tale scopo pianifica azioni a carattere preventivo attraverso la Prevenzione Universale e la Prevenzione secondaria o selettiva per interventi in situazioni a rischio, e tutela ed educa i minori coinvolti, siano essi vittime o responsabili degli illeciti.

Normativa

Il bullismo e il cyberbullismo devono essere conosciuti e combattuti da tutti in tutte le forme, così come previsto:

- *dagli artt. 3- 33- 34 della Costituzione Italiana;*
- *dalla Direttiva MIUR n.16 del 5 febbraio 2007 recante “Linee di indirizzo generali ed azioni a livello nazionale per la prevenzione e la lotta al bullismo”;*
- *dalla direttiva MPI n. 30 del 15 marzo 2007 recante “Linee di indirizzo ed indicazioni in materia di utilizzo di ‘telefoni cellulari’ e di altri dispositivi elettronici durante l’attività didattica, irrogazione di sanzioni disciplinari, dovere di vigilanza e di corresponsabilità dei genitori e dei docenti”;*
- *dalla direttiva MPI n. 104 del 30 novembre 2007 recante “Linee di indirizzo e chiarimenti interpretativi ed applicativi in ordine alla normativa vigente posta a tutela della privacy con particolare riferimento all’utilizzo di telefoni cellulari o di altri dispositivi elettronici*
- *nelle comunità scolastiche allo scopo di acquisire e/o divulgare immagini, filmati o registrazioni vocali”;*
- *dalla direttiva MIUR n.1455/06;*
- *dal D.P.R. 249/98 e 235/2007 recante “Statuto delle studentesse e degli studenti”;*
- *dalle linee di orientamento per azioni di prevenzione e di contrasto al bullismo e al cyberbullismo, MIUR aprile 2015;*
- *dagli artt. 581-582-594-595-610-612-635 del Codice Penale;*
- *dagli artt. 2043-2047-2048 Codice Civile.*
- *dalla Legge n.71/2017*

MANCATO RISPETTO DELLE REGOLE IN MATERIA DI DISCIPLINA

Sono da considerarsi tipologie persecutorie qualificate come **Bullismo (fisico, verbale, relazionale)**:

- *la reiterata violenza fisica, psicologica o l’intimidazione del singolo e del gruppo;*
- *l’intenzione di nuocere;*
- *l’isolamento della vittima.*

Rientrano nel Cyberbullismo:

- *Flaming*: Litigi on line nei quali si fa uso di un linguaggio violento e volgare.
- *Harassment*: molestie attuate attraverso l'invio ripetuto di linguaggi offensivi.
- *Cyberstalking*: invio ripetuto di messaggi che includono esplicite minacce fisiche, al punto che la vittima arriva a temere per la propria incolumità.
- *Denigrazione* : pubblicazione all'interno di comunità virtuali , quali newsgroup, blog, forum di discussione, messaggistica immediata, siti internet, ecc, di pettegolezzi e commenti crudeli, calunniosi e denigratori.
- *Outing estorto*: registrazione delle confidenze – raccolte all'interno di un ambiente privato creando un clima di fiducia e poi inserite integralmente in un blog pubblico
- *Impersonificazione*: insinuazione all'interno dell'account di un'altra persona con l'obiettivo di inviare dal medesimo messaggi ingiuriosi che screditino la vittima.
- *Esclusione*: estromissione intenzionale dall'attività on line.
- *Sexting*: invio di messaggi via smartphone o altri dispositivi attraverso l'utilizzo della rete
- Internet, corredati da immagini a sfondo sessuale.
- *Ulteriori comportamenti rientranti nelle fattispecie previste dalla Legge 71/2017.*

Ruoli

Allo scopo di prevenire i comportamenti sopra riportati:

● **IL DIRIGENTE SCOLASTICO:**

- individua attraverso il Collegio dei Docenti un referente del bullismo e cyberbullismo per la scuola dell'infanzia e la primaria e uno per la secondaria;
- coinvolge, nella prevenzione e contrasto al fenomeno del bullismo tutte le componenti della comunità scolastica;
- favorisce la discussione all'interno della scuola, attraverso i vari organi collegiali, creando i presupposti di regole condivise di comportamento per il contrasto e prevenzione dei fenomeni del bullismo e cyberbullismo;
- se il fatto non costituisce reato, informa tempestivamente i genitori/tutori dei minori coinvolti nel momento in cui ha conoscenza di atti di bullismo o cyberbullismo e conseguentemente predispone adeguate azioni di carattere educativo” art 5 L. 71/2017. Le ipotesi di reato a querela di parte obbligano in ogni caso il DS a convocare i genitori. Quando invece il DS ha notizia di reato perseguibile d'ufficio, deve farne subito denuncia per iscritto ad un organo di polizia o all'autorità giudiziaria (Questura, Carabinieri ecc.).

● **IL REFERENTE DEL “ BULLISMO E CYBERBULLISMO ”:**

- promuove la conoscenza e la consapevolezza del bullismo e del cyber-bullismo attraverso progetti d'istituto che devono rivestire carattere di continuità, con la finalità di far acquisire conoscenza e consapevolezza sulle conseguenze sociali e giudiziarie delle trasgressioni e che devono coinvolgere genitori, studenti e tutto il personale;
- coordina le attività di prevenzione ed informazione sulle sanzioni previste e sulle responsabilità di natura civile e penale, anche con eventuale affiancamento di genitori e studenti;
- monitora i casi di bullismo e cyberbullismo nella scuola;
- coordina il team antibullismo dell'istituto;
- si rivolge a partner e organismi esterni alla scuola, quali servizi sociali e sanitari, aziende del privato sociale, forze di polizia, per realizzare azioni di prevenzione e monitoraggio;

● **IL COLLEGIO DOCENTI :**

- promuove scelte didattiche ed educative, anche in collaborazione con altre scuole in rete, per la prevenzione del fenomeno;
- prevede all'interno del PTOF corsi di aggiornamento e formazione in materia di prevenzione dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo, rivolti al personale docente ed Ata;
- promuove sistematicamente azioni di sensibilizzazione dei fenomeni del bullismo e cyberbullismo sul territorio in rete con enti, associazioni, istituzioni locali ed altre scuole, coinvolgendo alunni, docenti, genitori ed esperti;
- prevede azioni culturali ed educative rivolte agli studenti, per acquisire le competenze necessarie all'esercizio di una cittadinanza digitale consapevole.

● **IL CONSIGLIO DI CLASSE/INTERCLASSE :**

- pianifica attività didattiche e/o integrative finalizzate al coinvolgimento attivo e collaborativo degli studenti e all'approfondimento di tematiche che favoriscano la riflessione e la presa di coscienza della necessità dei valori di convivenza civile;
- favorisce un clima collaborativo all'interno della classe e nelle relazioni con le famiglie, attua azioni volte al rafforzamento di concetti quali l'educazione alla legalità e alla cittadinanza attiva.

IL DOCENTE:

- vigila ed è attento ai comportamenti degli alunni (classe o ricreazione o esterno) ed essere recettivo nel cogliere notizie di disagi od indizi, di cui deve dare tempestiva comunicazione, nel rispetto della riservatezza, al referente per il bullismo e al Dirigente Scolastico.
- intraprende azioni congruenti con l'utenza del proprio ordine di scuola che favoriscano l'acquisizione e il rispetto delle norme relative alla convivenza civile e all'uso responsabile della rete e degli strumenti della tecnologia cellulare
- valorizza nell'attività didattica le modalità di lavoro di tipo cooperativo, ricavando spazi di riflessione adeguati al livello di età degli alunni della classe.

● **I GENITORI :**

- partecipano attivamente alle azioni di formazione/informazione, proposte dalla scuola, riguardanti il bullismo e il cyberbullismo;
- sono attenti ai comportamenti dei propri figli e vigilano sull'uso delle tecnologie da parte dei ragazzi, con particolare attenzione ai tempi, alle modalità, agli atteggiamenti conseguenti;
- conoscono le azioni messe in campo dalla scuola e collaborano secondo le modalità previste dal Patto di corresponsabilità;
- conoscono il codice di comportamento dello studente;
- conoscono le sanzioni previste da regolamento d'istituto nei casi di bullismo, cyberbullismo e navigazione online a rischio.

I COLLABORATORI SCOLASTICI

- vigilano e pongono attenzione ai comportamenti degli alunni (ricreazione o esterno classe, sia nelle parti comuni sia nei servizi o altri spazi di pertinenza) e sono recettivi nel cogliere notizie di disagi od indizi, di cui si deve dare tempestiva comunicazione tramite l'apposito modulo, al referente per il bullismo e al Dirigente Scolastico.
- partecipano alle attività di formazione per il bullismo e il cyberbullismo organizzate dalla scuola

GLI ALUNNI:

- segnalano tempestivamente situazioni critiche e di malessere che spesso preludono a fenomeni di bullismo;
- sono coinvolti nella progettazione e nella realizzazione delle iniziative scolastiche, al fine di favorire un miglioramento del clima relazionale: Giornata contro il Bullismo e il Cyberbullismo, Giornata della Gentilezza, Giornata per il contrasto della violenza sulle donne, Giorno del ricordo e Giornata della memoria, Festa della donna, festa di fine anno, concerti organizzati dai docenti di musica e dai docenti del TodescMusicLab.
- partecipano ad iniziative che favoriscano la collaborazione e la sana competizione (concorsi, tornei, progetti di solidarietà e creatività);
- sono tenuti a seguire le regole basilari riguardanti il rispetto degli altri quando sono connessi alla rete, facendo attenzione alle comunicazioni (email, sms, mms) che inviano;
- sono tenuti a collaborare con i docenti e a contrastare l'omertà.
- devono usare computer e cellulari in modo responsabile e solo quando consentito e programmato dai docenti;
- non è loro consentito, durante le attività didattiche all'interno della scuola o in occasione di uscite usare giochi elettronici;
- non possono acquisire – mediante telefonini cellulari o altri dispositivi elettronici - immagini, filmati o registrazioni vocali.

Team anti-bullismo: pianifica attività di prevenzione universale, educative e di informazione/comunicazione	Dirigente Referente bullismo e docenti della commissione Referente sportello spazio-ascolto Animatore digitale Psicologo scolastico
Team per le emergenze: raccoglie informazioni, incontra alunni e famiglie, verifica, valuta	Dirigente Referente bullismo e docenti della commissione dell'ordine di scuola coinvolto dal caso Il team si integra con i coordinatori del consiglio di classe e può coinvolgere anche altre agenzie educative (referente spazio ascolto e/o psicologo della scuola)

SANZIONI DISCIPLINARI

I comportamenti sopra elencati, opportunamente accertati, che si configurano come forme di bullismo e cyberbullismo verranno considerati mancanze gravissime e conseguentemente sanzionati sulla base di quanto previsto nel Regolamento d'Istituto.

Quando possibile, saranno privilegiate le sanzioni disciplinari di tipo riparativo, convertibili in attività che inducano lo studente ad uno sforzo di riflessione e rielaborazione critica degli episodi di cui si è reso protagonista .

Per i fatti di estrema gravità si farà ricorso a sanzioni particolarmente incisive sul proprio curriculum personale, quali:

- L' allontanamento dalla comunità scolastica
- L'esclusione dallo scrutinio finale
- La non ammissione all'esame di Stato.

Resta inteso che il ricorso alla sanzione disciplinare si affianca alle vie giudiziarie qualora il fatto commesso costituisca reato.

Fasi del procedimento

Premessa

Essendo ogni situazione di bullismo differente, è raccomandabile una immediata consultazione con il team delle emergenze, al fine di concordare al meglio la comunicazione e le eventuali strategie di intervento.

Per tutte le situazioni sopra descritte e nella fase che precede l'iter vero e proprio, si avrà cura di rispettare la massima riservatezza e di porre in essere una ponderata valutazione sull'attendibilità delle informazioni, per poter procedere nel modo più utile per gli alunni e per la comunità scolastica.

Si evidenzia inoltre che nei casi gravi per cui è previsto il coinvolgimento delle Forze dell'Ordine e dell'Autorità Giudiziaria, le indagini vere e proprie sono di loro esclusiva competenza e pertanto la raccolta di informazioni **non** deve essere tale da "stressare" i soggetti coinvolti per evitare di inficiare i risultati dell'attività investigativa che dovesse rendersi necessaria.

1. SEGNALAZIONE

- via mail al Dirigente da parte di genitori, insegnanti, personale scolastico, operatori vari
- attraverso l'apposito modulo (bacheca atrio) da imbucare nella cassetta dello " Spazio ascolto" da parte degli alunni

2. RACCOLTA INFORMAZIONI, VERIFICA DEL CASO

Team per le emergenze (Dirigente, Referente bullismo, Docenti della commissione dell'ordine di scuola coinvolto)

Il team si integra con il coordinatore del consiglio di classe e può coinvolgere anche altre agenzie educative presenti nell'istituto (referente spazio ascolto e/o psicologo).

3. INTERVENTI

Interventi educativi:

- Incontri con gli alunni coinvolti
- Interventi e discussione in classe
- Informazione e coinvolgimento genitori
- Responsabilizzazione degli alunni
- (Ri)stabilimento delle regole di comportamento /di classe
- Counselling (sportello)
- (Adattamento delle) misure

Sanzioni / misure:

- Lettera di ammonizione disciplinare ai genitori, copia nel fascicolo
- Lettera di scuse da parte del bullo
- Scuse personali del bullo in un incontro con la vittima

- Sanzioni previste dal Regolamento di Disciplina dell'Istituto (allontanamento dalla scuola/esclusione dallo scrutinio finale/esclusione dall'esame di stato)

4. **VALUTAZIONE**

- Se il problema è risolto: rimanere attenti
- Se la situazione continua: proseguire con gli interventi

Soggetti coinvolti: équipe anti-bullismo, alunni e genitori

MODULO PER LA SEGNALAZIONE DI EPISODI DI BULLISMO E/O CYBERBULLISMO

Dati generali del segnalatore

- Docente.....
- Genitore.....
- ATA.....
- Alunno.....classe.....

(Relazione essenziale, concreta, priva di commenti personali di quanto si intende portare a conoscenza del gruppo di intervento)

Che cosa è accaduto? _____

Quando? _____

Dove? _____

Come? _____

Chi ha subito? _____

Chi ha agito comportandosi male? _____

E' la prima volta oppure è accaduto altre volte? _____

Per gli alunni

Se sei tu il diretto interessato, eri da solo? _____

Ne hai parlato con qualcuno? _____

Chi? _____

Hai reagito? Se sì, come? _____

Gli episodi si ripetono ancora? _____

Quando è stata l'ultima volta? _____

Ti serve aiuto? _____

Chi pensi potrebbe aiutarti? _____

Data _____